

dente accordo stipulato tra il Comune di Campione d'Italia ed il Canton Ticino nel 1998, stabiliva che gli stessi, per beneficiare di prestazioni pubbliche di natura essenziale e per la fruizione dei servizi pubblici e delle risorse ambientali, fossero equiparati ai cittadini del Canton Ticino e che dovesse essere loro riconosciuta « l'ammissione alle strutture sanitarie (diagnostiche, terapeutiche e riabilitative) alle stesse condizioni ed alle medesime tariffe applicabili ai cittadini del Cantone, tramite un assicuratore svizzero autorizzato ai sensi della Lamal, comprese le ospedalizzazioni extracantonali ai sensi dei disposti Lamal »;

se e in che modo lo Stato italiano intenda far ripristinare i servizi sanitari nel Distretto Sanitario Speciale di Campione d'Italia appartenente alla Regione Lombardia, così come prescritto dalla normativa italiana vigente e dall'accordo italo-svizzero recentemente stipulato, che prevede la riduzione graduale dell'autorizzazione a servirsi delle strutture svizzere « incorporata » nel modulo E 112;

che tipo di statuto l'Italia abbia in progetto di instaurare dopo il 31 dicembre 2004, per i 4 fornitori di prestazioni sanitarie operanti attualmente sul territorio di Campione d'Italia;

come è stato regolamentato nell'accordo del 12 febbraio 2004, il rimborso dei costi di partecipazione a carico degli assicurati che hanno titolo all'esenzione.

(5-03489)

Interrogazioni a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nel nostro Paese particolari riguardi e attenzioni vengono prestati a talune categorie di persone che vivono in situazioni di disagio cronico o momentaneo, come anziani, disabili o donne incinte —:

se non si ritenga di adottare le opportune iniziative affinché per tutti i luo-

ghi pubblici, ma soprattutto per quelli in cui vi sia il formarsi di file di gente in attesa (supermercati, farmacie, banche, uffici postali, stazioni, biglietterie, eccetera), sia prevista e resa obbligatoria l'installazione di panche o sedie riservate ad anziani e disabili. (4-11030)

LABATE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 52 del 2001 sul riconoscimento del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo prevede, all'articolo 11, che l'onere derivante dall'attuazione di detta legge sia per l'anno 2003 pari a lire 3.150 milioni, così anche per gli anni successivi;

all'interrogante sono pervenute notizie che per l'anno 2004 non sarebbero stati previsti finanziamenti all'ospedale Galliera di Genova, sede del Registro, e che la voce di spesa sarebbe stata inserita senza alcun accantonamento specifico nel capitolo della ricerca scientifica;

l'impropria attribuzione, ed il mancato rispetto di una legge dello Stato da parte del Ministero competente rischia di mettere in seria difficoltà l'efficienza e l'efficacia di funzionamento del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo —:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

in caso affermativo, in quale modo il Ministro della salute e gli organi competenti intendano affrontare e risolvere l'improprio accantonamento delle risorse derivanti dall'articolo 11 e garantire all'ospedale Galliera le necessarie risorse per la funzionalità del Registro. (4-11035)

**Apposizione di una firma
ad una mozione.**

La mozione Perrotta ed altri n. 1-00393, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 21 settembre 2004,

deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Spina Diana.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Sergio Rossi n. 5-03477 del 22 settembre 2004.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore:

interrogazione a risposta orale Bindi ed altri n. 3-03307 del 28 aprile 2004, in interrogazione a risposta scritta n. 4-11028.

**Trasformazione e scambio di presentatore
di un documento del sindacato ispettivo.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Bressa e Banti n. 5-03003 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 marzo 2004, deve intendersi trasformata in interrogazione a risposta scritta n. 4-11020 e risulta così sottoscritta: Banti e Bressa.